



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 259

PERCHÉ LE RAPPRESENTANZE SINDACALI SONO STATE ESCLUSE DAI GRUPPI DI CONFRONTO SULL'AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DEI FABBISOGNI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA E CURA DEGLI ANZIANI?

presentata il 2 novembre 2022 dai Consiglieri Montanariello e Zottis

Premesso che con la DGR n. 996/2022 recante *“Aggiornamento della programmazione del fondo regionale della non autosufficienza (frna) per l'area anziani con aggiornamento dei fabbisogni e della programmazione”* la Giunta regionale ha approvato un piano di incremento delle impegnative di residenzialità (IdR) e un adeguamento del loro valore economico in ragione degli standard assistenziali in essere; il provvedimento contiene un'analisi del fabbisogno di residenzialità, oltre a un'analisi dei livelli assistenziali correlati alle patologie proposte dalle persone accolte nei Centri Servizio Residenziali (CSR) autorizzati e accreditati.

Considerato che:

- le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL segnalano che la loro proposta organica per una riorganizzazione di tutto il sistema di residenzialità e per una riforma delle Ipab, inviata unitariamente all'Assessore regionale alla Sanità nell'aprile 2021, non è stata minimamente tenuta in considerazione e inoltre fanno presente di non essere stati coinvolti nei previsti gruppi di lavoro; la premessa del suddetto provvedimento riporta infatti che: *“Gli interventi previsti dal presente atto sono stati definiti anche attraverso il confronto con le associazioni di categoria rappresentative degli enti gestori delle strutture residenziali per persone non autosufficienti, URIPA, UNEBA e AISAP. Confronto avviato il 17 febbraio 2022 e terminato l'8 giugno 2022 sotto la regia della Direzione Servizi Sociali e con il coinvolgimento delle componenti tecniche della Direzione Formazione e Istruzione e della Direzione Risorse Umane del SSR.”*;
- da tempo le organizzazioni sindacali che rappresentano gli anziani e i lavoratori del settore socio-sanitario chiedono una migliore qualità della programmazione e maggiori risorse per gli interventi in un ambito strategico, viste le crescenti difficoltà economiche delle strutture che gestiscono i servizi; in

particolare sottolineano lo straordinario contributo offerto quotidianamente dagli operatori per garantire cura e assistenza.

Tenuto conto che:

- nella premessa della suindicata DGR n. 996/2022 si legge che: *“L'intervento relativo alla retta unica e quello concernente l'incremento delle IdR si pongono entrambi in una logica di urgenza rispetto alla necessità di garantire assistenza alle persone anziane e si inseriscono all'interno di un più ampio disegno programmatico, per cui verrà costituito un Tavolo interistituzionale (...)”*;
- le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL Veneto chiedono di essere coinvolte nei lavori del previsto Tavolo interistituzionale e di riavviare un confronto per una valutazione di alcune proposte di modifica alla DGR n. 996/2022.

Ritenuto che il potenziamento del sistema sociosanitario nazionale e veneto rappresenta un obiettivo fondamentale per garantire compiutamente il diritto universale alla salute di una popolazione con un'età media sempre più elevata.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri

chiedono all'Assessore regionale alla Sanità

- per quale motivo le rappresentanze sindacali sono state escluse dai gruppi di lavoro per la definizione degli standard assistenziali delle case di riposo;
- se intende garantire la presenza delle suddette rappresentanze nel previsto tavolo interistituzionale;
- se intende riattivare un confronto per la valutazione di una serie di proposte di modifica della DGR n. 996/2022.